

ORDINANZA MINISTERIALE 182

SPUNTI DI RIFLESSIONE

a cura del gruppo dei docenti che hanno partecipato al percorso di formazione con il
prof. Fabio Bocci UNIROMA 3

Giulia Boccio- Giulia Crocelli- Maria Elisa Grassini- Roberta Passoni- Alessandra
Pinzaglia - Serenella Poeta

UN UNICO MODELLO DI PEI

L'ORDINANZA MINISTERIALE 182 CON LE RELATIVE LINEE GUIDA INTRODUCE UN UNICO MODELLO DI PEI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALENEI PROSSIMI MESI SI PROVVEDERA' ALLA DIGITALIZZAZIONE.

OGNI ORDINE DI SCUOLA HA UN SUO MODELLO DI PEI CHE E' UGUALE RISPETTO ALL'IMPIANTO GENERALE DIFFERISCE SOLO PER ALCUNI ASPETTI

ORA

PRIMA

D.Lgs 66/2017 e s.m.i.

Accertamento e diagnosi

DPR 24 febbraio 1994 /
D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185

Verbale di
accertamento

Verbale di accertamento

Profilo di
funzionamento

Diagnosi funzionale

Profilo dinamico funzionale

PEI Piano Educativo
Individualizzato

PEI Piano Educativo Individualizzato



LA PROSPETTIVA BIO-PSICO-SOCIALE

OSSERVARE IL BAMBINO ALL'INTERNO DEL CONTESTO

IL NUOVO MODELLO DI PEI PARTE DA UNA FASE OSSERVATIVA
TENENDO CONTO DELL'IMPORTANZA DI TENERE SEMPRE PRESENTE IL
LIVELLO DI INTERAZIONE CON L'AMBIENTE..

L'ITALIA E' IL PRIMO PAESE AD INTRODURRE IN UN DOCUMENTO
MINISTERIALE LA CLASSIFICAZIONE ICF SENZA L'UTILIZZO DEI CODICI.

UN CAMBIO DI PROSPETTIVA



- NON PIU'
UN'OSSERVAZIONE
CENTRATA
ESCLUSIVAMENTE SULL'
ALUNNO
- MA UN'OSSERVAZIONE
CHE HA COME OGGETTO
L'INTERAZIONE DELL'
ALUNNO CON L'AMBIENTE

FACCIAMO UN ESEMPIO....

E.se riceve consegne espresse in modo chiaro, le pagine di lavoro sono pulite con immagini grandi e chiare e con adeguati spazi di scrittura e se i lavori sono auto istruenti esegue in autonomia i compiti assegnati con lieve difficoltà



MI FORNISCE INDICAZIONI PER
LA PROGETTAZIONE DEGLI
INTERVENTI E PER LA
STRUTTURAZIONE DEL
CONTESTO

E. non è sempre autonoma nell'esecuzione del lavoro assegnato.



REGISTRA SOLO LA DIFFICOLTA'
DELL'ALUNNA SENZA
INDICARMI UNA STRADA
POSSIBILE

«L'osservazione dell'alunno è il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi educativo-didattici»

L'OSSERVAZIONE VA FATTA TENENDO CONTO DELLE SEGUENTI DIMENSIONI CHE SOSTITUISCONO I 7 ASSI PRESENTI NELLA LEGGE 104/92

- A. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione
- B. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio
- C. Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento
- D. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

OSSERVARE IL CONTESTO PER INDIVIDUARE

BARRIERE



FACILITATORI



Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

BARRIERE

- poco tempo per intervenire nelle discussioni e per raccontare esperienze.
- mancata strutturazione degli interventi nei momenti dialogici
- formulazione di domande non chiare che richiedono di tenere in considerazione più aspetti contemporaneamente.
- ambiente troppo rumoroso
- atteggiamento sbrigativo del docente

FACILITATORI

- strutturazione e gestione degli interventi anche con l'aiuto di oggetti
- creazione della figura del “ custode del tempo” per favorire l'intervento di tutti nelle discussioni.
- formulazione di domande chiare che prevedano la scelta tra due opzioni.
- ambiente tranquillo
- creazioni di occasioni di scambio di messaggi informali tra i compagni (assolutamente libere da ogni tipo di valutazione).
- atteggiamento del docente pronto ad accogliere i momenti in cui la bambina ha qualcosa di importante da raccontare.

Una possibile domanda

Quanto della *difficoltà* manifestata dall'allievo e da noi osservata attiene direttamente al suo *funzionamento* – riconducibile a quello che in letteratura è descritto come autismo, disabilità intellettiva, disturbo del linguaggio, ADHD, etc. – e quanto invece deriva dal *modo* in cui i *contesti* sono *organizzati* e *pre-disposti a interagire con questo funzionamento*?

OSSERVARE PER TROVARE I PUNTI DI FORZA
CHE TUTTI HANNO



IL PUNTO DI FORZA E' UN GANCIO SU CUI
AGGANCIARE LA NOSTRA
PROGETTAZIONE

LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA.....TUTTI IMPEGNATI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

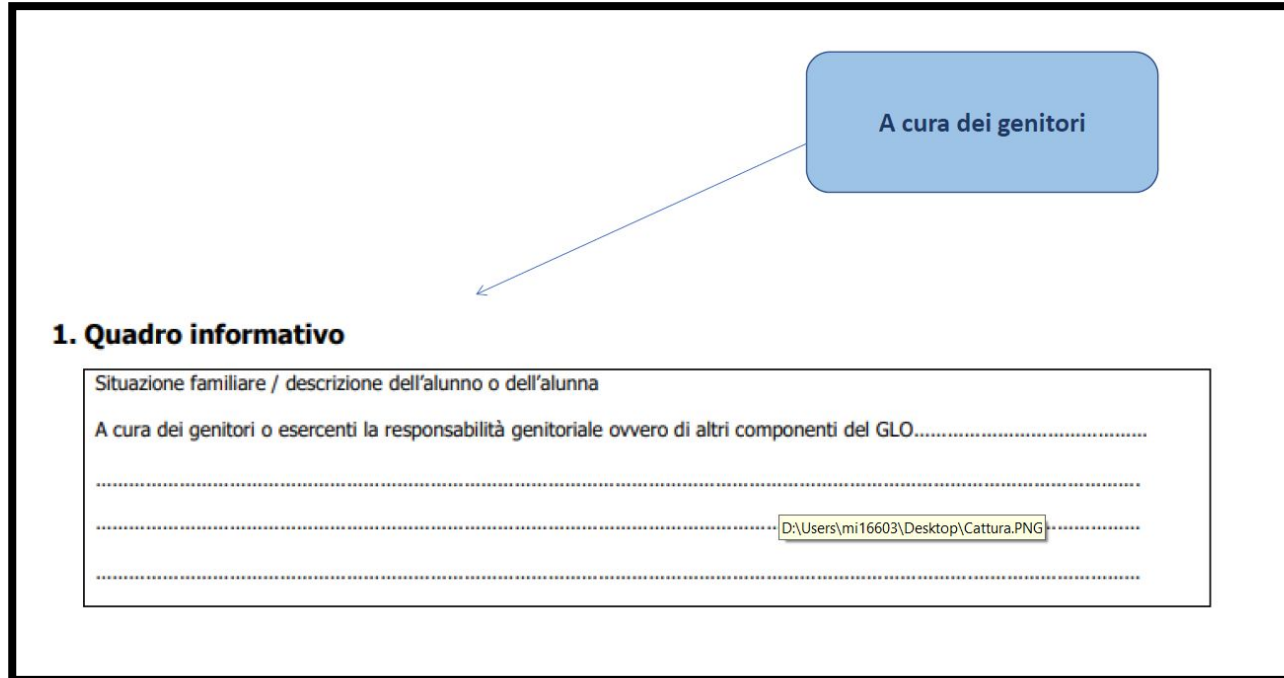
GLO

*Gruppo di lavoro
operativo per
l'inclusione dei
singoli alunni con
accertata
condizione di
disabilità*

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (articoli 2 e 3 del D.I. 182/2020).

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA



A cura dei genitori

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

.....

NEL PEI C'E' UNA SEZIONE DA COMPILARE INSIEME CON LA FAMIGLIA O CON IL RAGAZZO NEL CASO SIA GRANDE E POSSA PARTECIPARE AGLI INCONTRI

OSSERVARE E INTERVENIRE ORA PER PROGETTARE IL DOMANI...

Il Progetto Individuale
viene richiesto dalla
famiglia all'Ente locale

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

A cura del GLO

UNO SPAZIO PER IL RACCORDO CON IL
PROGETTO DI VITA DELL'ALUNNO

IL PEI E' UNO STRUMENTO DI PROGETTAZIONE NON UN DOCUMENTO CHE CERTIFICA LE DIFFERENZE...

TUTTI I DOCENTI DELLA CLASSE
COME FA ALICE SI DEVONO
CHIEDERE DOVE VOGLIONO
ANDARE E QUALE STRADA
PRENDERE

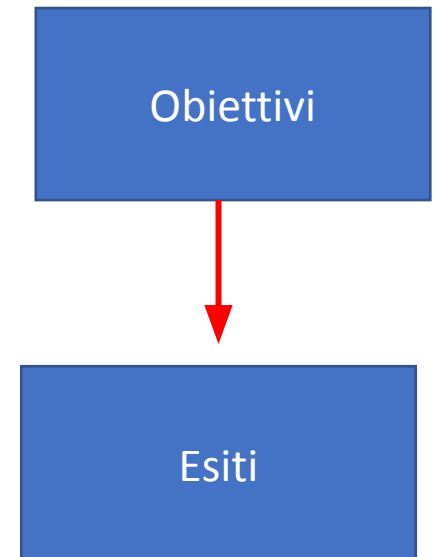


OBIETTIVI CIRCOSCRITTI E DIRETTAMENTE OSSERVABILI....

- Favorire una partecipazione per tempi più lunghi (circa 30 minuti) alle attività di gruppo.
- Favorire il rispetto degli incarichi assunti
- Incrementare situazioni di gioco e attività in gruppo che aiutino a ridurre la soglia di frustrazione
- Promuovere un maggiore autocontrollo dell'emotività

RISULTATI ATTESI

- nel lavoro in piccolo gruppo assumendo un ruolo e un compito strutturato partecipa attivamente e per maggiore tempo.
- utilizzando il cartellone degli incarichi ricorda autonomamente l'incarico assunto
- in classe nei momenti di gioco se i compagni non sono in accordo con la sua modalità di gioco e vogliono cambiarla controlla la sua emotività.



Raccordo con il curricolo e con le discipline

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare:

ITALIANO

A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

. Lettura

- Inferire il contenuto globale del testo dalle immagini e parole evidenziate.

. Scrittura

- Scrivere una didascalia sotto le immagini che rappresentano le fasi/regole di un'attività svolta con i compagni

. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Confrontare la struttura della frase in italiano e in Lis rispetto al soggetto, predicato e altri elementi richiesti dal verbo

Adattamenti rispetto
alla progettazione
della classe

IL PEI PUO' ESSERE RIVISTO IN OGNI MOMENTO DELL'ANNO MA NEL DOCUMENTO SONO INDICATI DEGLI SPAZI PER LE VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI

Verifica intermedia e Verifica finale

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	<p>Come in tutte le sezioni del PEI, quando si parla di verifica conclusiva degli esiti la valutazione è riferita prioritariamente all'<i>efficacia degli interventi</i>, non solo al <i>raggiungimento degli obiettivi</i> previsti da parte della bambina e del bambino, dell'alunna e dell'alunno o della studentessa e dello studente.</p> <p>Questa distinzione è particolarmente importante in questa sezione dedicata agli apprendimenti, considerando che - a parte la Scuola dell'Infanzia, ove non si svolge la valutazione strutturata degli apprendimenti - la loro valutazione non spetta al GLO ma è di competenza specifica del team docenti e del consiglio di classe.</p> <p>In questa fase il GLO verifica, pertanto, se l'impianto complessivo della personalizzazione abbia funzionato o meno, ossia se l'insieme di interventi e di strategie attivati, assieme a quelli destinati alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo (così come indicato nella Sezione 7), abbia dato i risultati attesi, considerando altresì la verifica degli obiettivi didattici definiti dal team docenti e dal consiglio di classe, ma senza limitarsi al solo aspetto didattico.</p>
--	---

Efficacia degli interventi
Raggiungimento degli obiettivi

↓

La valutazione in un'ottica di miglioramento

RICORDARSI LA VERIFICA DEL PEI E' UNA VERIFICA SUGLI INTERVENTI MESSI IN ATTO E VIENE FATTA DAL GLO..NON DEVE ESSERE CONFUSA CON LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CHE VA FATTA DAL CONSIGLIO DI CLASSE O TEAM DOCENTI

LA VERIFICA FINALE DEGLI ESITI E' FONDAMENTALE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

IL PEI PROVVISORIO

PEI «provvisorio»

Si tratta del **PEI «redatto in via provvisoria» per l'anno scolastico successivo**: una prima redazione del Piano Educativo Individualizzato a seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

È redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre successivo, a partire dalla scuola dell'infanzia.

IN VIGORE GIA' DA QUESTO ANNO SCOLASTICO

COSA ABBIAMO FATTO NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

Adempimenti per il corrente anno scolastico

Per chi?	Che cosa?	Come?
Alunne/i con disabilità che hanno già il PEI	Verifica finale	PEI della scuola
Alunne/i con disabilità che hanno già il PEI e che cambiano scuola	Verifica finale Interlocuzione con la nuova scuola	PEI della scuola
Nuove iscrizioni di alunne/i con certificazione (es. Scuola dell'Infanzia)	Costituzione del GLO PEI provvisorio	Modello di PEI nazionale
Nuove certificazioni di alunne/i che non hanno il PEI	Costituzione del GLO PEI provvisorio	Modello di PEI nazionale